

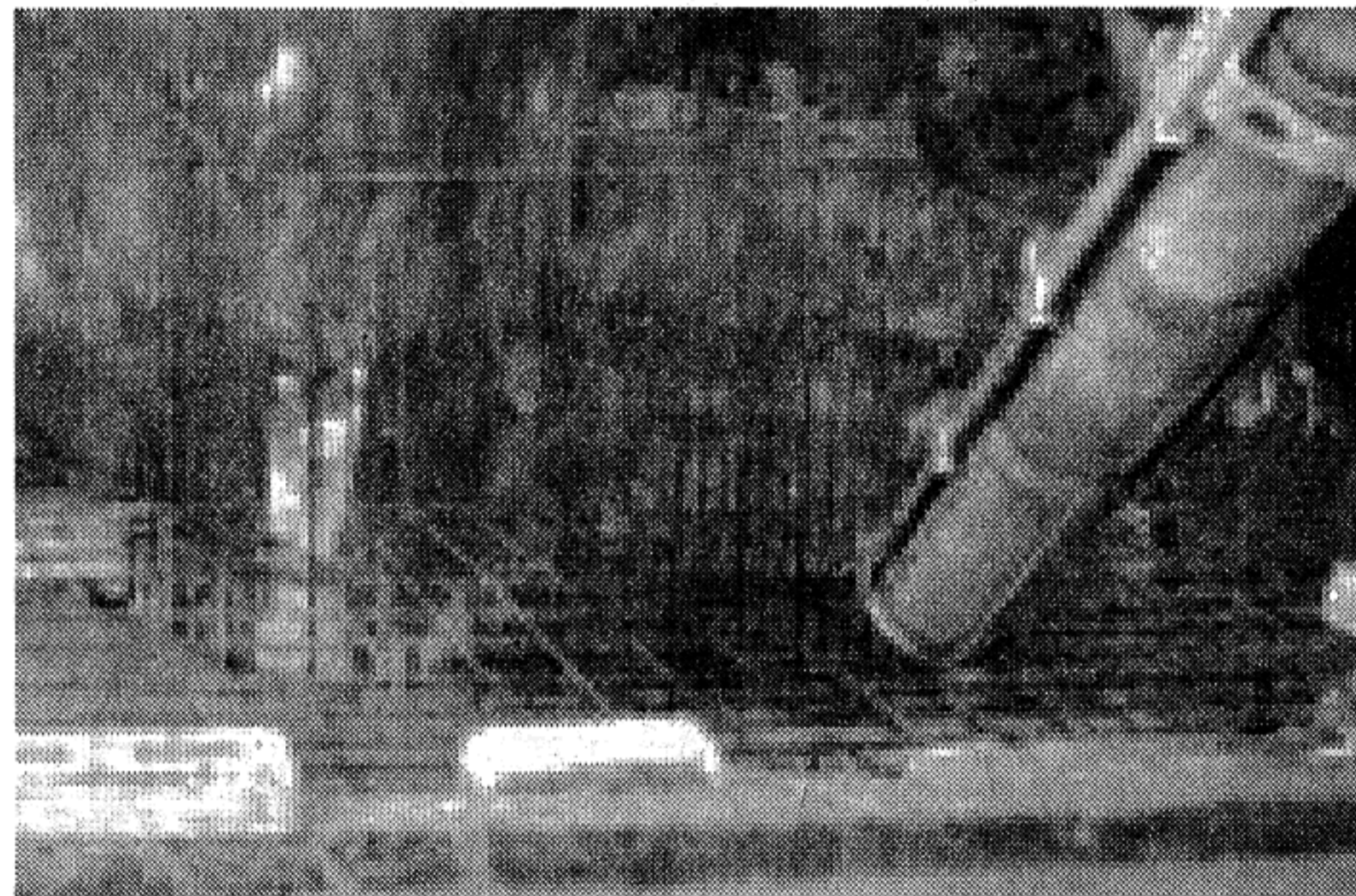
RIONI SASSI | Scatta una nuova denuncia da parte dell'associazione Sassikult lanciata tra i navigatori internet

Non avrai altro dio all'infuori del cemento

Nel passaparola in rete, critiche agli interventi in atto a ridosso di via Madonna delle Virtù



L'occhio vigile dell'associazione Sassikult in azione in via Madonna delle Virtù n.15



L'occhio vigile dell'associazione Sassikult in azione in via Madonna delle Virtù n.16

● «Guardate i lavori di riqualificazione dei percorsi pedonali turistici del Comune in via Madonna delle Virtù e confrontate il tutto con quanto stabilito dalle norme vigenti sia a livello nazionale - il Codice dei Beni culturali e del paesaggio - sia a livello locale - le Norme tecniche di attuazione degli interventi nei rioni Sassi».

Il messaggio dell'Associazione Sassikult, che gestisce anche un sito web tra i più cliccati in città, torna a svolgere ancora una volta funzione di monitoraggio in supplenza di altre realtà preposte al controllo e denuncia modalità cementizie

applicate agli antichi rioni di tufo. L'invito a «visitare» una sequenza d'immagini emblematiche diventa denuncia di una pratica che nei centri storici non dovrebbe avere cittadinanza, specialmente se si tratta di tessuto urbano rientrante nella speciale lista dell'Unesco, ossia quella che intende tramandare alle generazioni future ciò che viene considerato patrimonio mondiale dell'umanità. Qui di mondiale c'è solo lo scandalo continuo d'iniziativa che contraddicono una peculiarità unica, compromettendo quel rapporto armonioso tra ambiente costruito e ambiente na-

turale unanimemente riconosciuto come valore. Ma di naturale il cemento non ha proprio nulla, salvo a volerlo mascherare in un secondo momento, all'uso della classica foglia di fico, con misere fettine di tufo. Fettine che non cancelleranno la carrellata di foto proposta in rete da Sassikult, la stessa che ha scatenato un effetto «passa parola» incandescente. Ultima annotazione: ma non c'erano in giro anche utili manuali di recupero, di cui uno pagato anche profumamente dal Comune? Chi li ha visti? Chissà, forse bisogna chiederlo alla conduttrice tv Federica Sciarelli.